

IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE

Prot. 102/C/12

Torino, 2 aprile 2012

Egregio Signore,

è pervenuta a questa Curia la Sua comunicazione del giorno 26 marzo 2012 e *in data odierna si è potuto provvedere a prenderne atto, secondo le modalità e le disposizioni per noi in vigore* (cfr. art. 2 §§7 e 9 del decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana recante *Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza*, del 30 ottobre 1999).

Con l'occasione preciso che per la Chiesa Cattolica il sacramento del Battesimo conferisce uno *status* personale indelebile; pertanto la relativa annotazione sugli appositi registri documenta un fatto storico che, come tale, non può essere cancellato. A seguito della Sua lettera, quindi, *il responsabile dei registri parrocchiali, lasciando pienamente intatto quanto scritto originariamente sul registro dei Battesimi, vi ha posto accanto una specifica Nota di presa d'atto dell'esplicita volontà da Lei manifestata in questa occasione*, perché ogni posizione -anche quando non condivisa- è sempre degna di rispetto.

Inoltre segnalo doverosamente che per la Chiesa Cattolica, a seguito della scelta da lei comunicata, vi sono delle conseguenze di ordine giuridico-canonico e gliele comunico brevemente: uscendo dalla piena comunione con la Chiesa cattolica, non sarà possibile essere ammessi all'incarico di padrino o madrina per il Battesimo e la Confermazione, si è esclusi dai Sacramenti e dai sacramentali, per il proprio matrimonio si rende necessaria una particolare autorizzazione qualora si intenda celebrarlo con rito cattolico, inoltre -quando non risulti che vi sia stato un qualche segno di pentimento- si resta privati anche delle esequie ecclesiastiche.

Spero che la Sua ricerca di fede abbia un seguito ulteriore e che Lei possa un poco alla volta riscoprire il valore oggettivo di molte realtà che al presente possono risultarLe per tanti motivi, anche contingenti, offuscate. Il dialogo aperto della preghiera potrà contribuire non poco ad aprire molte strade perché aiuta a superare ostacoli che a volte paiono insormontabili.

Assicuro volentieri il mio ricordo nella preghiera e La ossequio.



*Mons. Giacomo Maria Martinacci*  
mons. Giacomo Maria Martinacci  
cancelliere arcivescovile

Egr. Signore